

La ricorrenza

La giornata per la salute mentale

Venerdì

*Quelle “donne cancellate”
Convegno e mostra in biblioteca*

Venerdì prossimo alla biblioteca di Como si terrà il convegno “La donna e la salute mentale nei diversi cicli della vita”, organizzato dall’Ordine degli Psicologi della Lombardia, in collaborazione con ASST Lariana e ATS Insubria. Un evento per riflettere sul ruolo delle

donne nella storia della psichiatria e nella società contemporanea.

Partendo dalla presentazione della mostra “donne cancellate” di Gin Angri (che si terrà dal 20 al 25 ottobre) in memoria delle “donne isteriche” del passato, spesso vittime di fraintendimenti e stig-

matizzazioni, il convegno tratterà un parallelo con le sfide che le donne affrontano oggi nel campo della salute mentale.

Verranno approfonditi i disturbi psicologici che maggiormente colpiscono le donne nella società attuale, come i disturbi post-par-

tum, i disturbi alimentari e l’ansia legata a ruoli familiari e professionali sempre più complessi. Il percorso del convegno metterà in luce come il contesto sociale, culturale ed economico influenzi il benessere psicologico femminile. Appuntamento venerdì dalle 10.

San Martino Una domenica di sana follia

L’iniziativa. Giochi, sport, laboratori all’aperto
Una giornata di eventi dedicati alla salute mentale

SERGIO BACCILIERI

Al parco del San Martino per parlare di salute mentale. Domenica 12 ottobre il Coordinamento comasco salute mentale insieme all’Asst Lariana organizza una giornata di giochi, sport, laboratori, incontri all’interno dei luoghi un tempo abitati dai pazienti dell’ex ospedale psichiatrico.

Intanto, dalle 9.30 alle 11.30 circa gli operatori di Arca accompagneranno i visitatori nel parco didattico Tapiò (bisogna prenotare al numero 031 3314 818), un polmone verde restituito dopo più di 50 anni ai comaschi. Con loro tante associazioni. I Fiori di Oltre il Giardino, con la loro pubblicazione quadrimestrale sulla salute mentale da presentare alle 11.30 cui seguiranno esercizi creativi per i più piccoli dalle 14 alle 17. La Mongolfiera, un gruppo di familiari di malati psichici, Circolo Arci Trebisonda e la compagnia teatrale Apnea cerebrale, un progetto nato dalla follia che sta costruendo una recitazione da inscenare verso le 14. Dalle 9 e alle 11 spazio allo yoga, alle 11 ecco una partita di calcio. Alle 10 tocca ai libri parlare e raccontare alle 10.30 nello specifico la storia del parco del San Martino. Nel pomeriggio tra le 14.30 e le 15.30 il concerto della orchestra Botanica Alchemengi e in parallelo fino alle 17

dei laboratori creativi per bambini compreso un esperimento sulla pila di Volta.

Sempre in occasione della giornata internazionale della salute mentale l’Asst Lariana ha in calendario in biblioteca un incontro tema psicologia venerdì 10 ottobre e la settimana successiva dal 20 al 25 ottobre una mostra fotografica allo Spazio Natta. Gin Angri, consultate 42 mila cartelle cliniche degli ospiti dell’ex manicomio, ha allestito un percorso espositivo sulle “Donne cancellate”, la memoria delle pazienti passate il secolo scorso dal San Martino.

Dentro al San Martino ci sono ancora tante attività importanti, dall’hospice al centro diurno.

«Abbiamo lavorato e lavoriamo fortemente per la riduzione dello stigma – spiega Alberto Tettamanti educatore dell’équipe che opera proprio all’interno del Parco – siamo un gruppo di operatori affiatati e allineati nella direzione di



La malattia psichiatrica comporta la perdita del ruolo sociale

favorire la nascita e la vita di associazioni che hanno come polo di attrazione il centro diurno. Vorrei che si cercasse di uscire dall’idea che ci sono delle persone malate e noi dobbiamo fare qualcosa per queste persone facendo loro fare le diverse attività, ma che lo sport, l’attività di redazione, il lavoro di cura del verde viene fatta in quanto ciascuno è parte di un’associazione in quanto operatore attivo. Le persone non fruiscono di una cura ma erogano una cura che è per loro un arricchimento di cui beneficiano il territorio e i cittadini. Chi si ammala di una malattia psichiatrica ha una progressiva perdita di ruolo sociale. Se prima eri uno sportivo, un marito, un amico, una studentessa, piano piano perdi tutti i tuoi volti per somigliare soltanto ad un paziente. Lo sforzo che noi facciamo, insieme, è quello di dire alle persone: tu non sei solo un paziente».

Sono tante le attività e le realtà del terzo settore che animano il San Martino e gravitano attorno al centro diurno. Da citare anche Global Sport Lario che promuove l’attività fisica come strumento di inclusione e Asvap6, un mutuo aiuto ai familiari dei pazienti attraverso l’arte terapia, la cultura e la psicologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’area dell’ex ospedale psichiatrico del San Martino ospita numerose associazioni che si occupano di salute mentale

Saluta mentale in età evolutiva Nasce il nucleo per le emergenze

Solo cinque reparti di Neuropsichiatri infantile, la Lombardia studia nuove misure per gestire le emergenze psichiatriche dei minori.

Dal 2019 al 2025 i comportamenti autolesivi, aggressivi o suicidari nei minorenni con patologie psichiatriche sono passati da 407 a 815 all’anno nel territorio lombardo. E visto che gli ospedali con degenze dedicate a questi pazienti sono pochi (ad esempio la neuropsichiatria infantile di

Varese, il Mondino di Pavia, il San Gerardo a Monza, gli Spedali civili di Brescia e il San Paolo a Milano) la Regione a fine settembre ha deciso di potenziare questa rete. Rete che è carente rispetto agli attuali bisogni anche sul territorio, fuori dai presidi ospedalieri, nel Comasco ci sono comunità protette per minori, da Cascina Cristina a Villa Santa Maria, oppure a La nostra famiglia, ma le attese sono lunghe. Si tratta infatti di casi che ne-

cessitano di lungodegenze, non per giorni, ma per mesi, anni, il ricambio interno è quasi nullo. E l’impegno per ingrandire queste strutture o per crearne di nuove è gravoso e lento.

Quindi la Lombardia ha costruito un nucleo per le acuzie psichiatriche nell’adolescenza, dotato di una équipe per gli interventi intensivi e un accesso in Pronto soccorso dedicato. Ed ancora ricoveri più appropriati e rapidi, con una

“Tutti matti per il calcio” Protagonista Global Sport

Il torneo

«Visto dai campi di San Benedetto del Tronto, il manicomio vero sembra il calcio dei grandi, dei soldi, delle classifiche». Si è aperto con queste parole il bel servizio di Luca Cardinalini andato in onda a la Nuova Domenica Sportiva, dedicato a “Tutti matti per il calcio”, manifestazione che unisce sport e benessere psico-fisico, coinvolgendo persone con disagio men-

tale in un contesto di gioco, inclusione e socialità. Il torneo giunto alla diciassettesima edizione, ha visto in campo anche la squadra comasca di Global Sport Lario, associazione mista di utenti, volontari e operatori del Dipartimento di salute mentale di Asst Lariana. Le dodici formazioni iscritte, in arrivo da tutta Italia, si sono date appuntamento nelle Marche per un torneo di calcio – organizzato da Uisp – che è stato un momento

di grande inclusione e autonomia. Per la cronaca, la squadra comasca si è piazzata al settimo posto.

Global Sport Lario, attiva da ventuno anni, è nata proprio per offrire ai pazienti del Dipartimento un’occasione per praticare sport e uscire dai soliti contesti. «È importante – spiega Nicola Bianchi, socio di Global Sport ed educatore a San Martino – uscire e riprendere a fare le cose che piace fare alla gente:



Luca Cardinalini

tutti abbiamo giocato a calcio, tutti conosciamo la semplicità di questo sport. Si esce dai luoghi della sofferenza, dai luoghi della cura e si va sui campi, si gioca. L’utente in questo cointesto riprende le abilità magari perse a causa della malattia. Sta con gli amici, ha un ruolo attivo. Per chi è stato male, per chi ha combattuto contro cose difficili anche da capire, rientrare in contesti conosciuti con regole chiare è una grande occasione». Tra l’altro, sono tante le collaborazioni attive: la For Soccer, società di calcio dell’Olgiatese, fornisce un campo per gli allenamenti e un preparatore atletico.

Global Sport Lario non è solo calcio: «Da oltre un ventennio, proponiamo anche volley e ca-

noa, oltre a un corso di barca a vela sovvenzionato dal Rotary Como. I più anziani svolgono acquagym e nuoto. Lo sport è una terapia, fa parte della cura di una persona che cerca di guarire. Come viene prescritto il farmaco da uno specialista, a noi educatori spetta il compito di indirizzare l’utente verso lo sport più indicato in base alla loro patologia. Proprio come se fosse un “farmaco”, ma dato in ambito sportivo». In occasione della Giornata della salute mentale, i ragazzi di Global Sport torneranno presto in campo: domenica, al Parco del San Martino, nel campo della comunità L’Arca, è in programma un’amichevole contro il Cral dell’Ospedale Sant’Anna. **L. Pin.**